



COMUNE DI MUSSOMELI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA
Piazza della Repubblica s.n.-93014-MUSSOMELI
tel.0934/961111- Fax 0934/991227
comunemussomeli@legalmail.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 57 del reg. gen.

DATA 14/04/2015

OGGETTO: Approvazione proposta tariffe TARI anno 2015

L'anno duemilaquindici giorno quattordici del mese di aprile alle ore 13,15, nella sede municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la giunta municipale nelle persone dei signori:

| | | Presenti | Assenti |
|------------------|--------------|----------|---------|
| CALA' SALVATORE | SINDACO | X | |
| SORCE SEBASTIANO | VICE SINDACO | | X |
| NUCERA VINCENZO | ASSESSORE | X | |
| LA PIANA GAETANO | ASSESSORE | | X |
| CARRUBBA MONIA | ASSESSORE | X | |

Con la partecipazione del segretario generale dott. Gaetani Liseo Salvatore

SOGGETTO PROPONENTE

| | |
|---|---|
| AREA _____ UFFICIO _____ Data _____ IL RESPONSABILE _____ ORGANO POLITICO _____ Data 14/04/2015 IL SINDACO F.to S. CALA' UFFICIO REDIGENTE TRIBUTI F.to Genco R. - M.V. Castiglione | Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE (attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa) Addì 14/04/2015 Il responsabile dell'area Tecnica F.to Ing. Carmelo Alba Il responsabile dell'area Finanziaria F.to Dott.ssa M.V. Castiglione ===== |
| | Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE Addì 14/04/2015 Il responsabile dell'area finanziaria F.to Dott.ssa M.V. Castiglione |

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI, commi da 641 a 668 e successive modifiche ed integrazioni;

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero

2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

RILEVATO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24.02.2015 è stato avviato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243bis e seguenti del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto anche delle linee guide della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (Del.16/2012 e seguenti);
- nel corpo della suddetta deliberazione 10/2015 (punto 3 del deliberato) si da atto che il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale costituisce strumento di prevenzione della situazione sostanziale di dissesto in quanto connessa alla possibilità di aumentare le vigenti tariffe ed aliquote dei tributi locali;
- che pertanto, dati i termini di approvazione del bilancio di previsione e del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, occorre tempestivamente approvare le presenti deliberazioni tributarie in quanto atti presupposti per l'elaborazione degli stessi;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2015, che differisce ulteriormente dal 31.03 al 31.05.2015 il termine di approvazione, da parte dei Comuni del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

VERIFICATO che le tariffe TARI proposte, a copertura del costo di gestione del servizio, rispettano i limiti fissati dalle disposizioni sopra enunciate;

RILEVATA, tuttavia, l'esigenza finanziaria, tenuto conto dello stato di pre dissesto dell'ente, di non applicare, almeno in questa fase, agevolazioni e riduzioni per particolari casistiche;

PRESO ATTO delle motivazioni che sono sottese alla scelta operata con riferimento alla mancata individuazioni di agevolazioni;

DATO ATTO che nel corso del 2014 il Consiglio Comunale non ha adottato le delibere regolamentari e tariffarie IUC compresa la componente TARI, per cui il comune ha provveduto alla riscossione degli importi dovuti sulla base delle tariffe applicate per l'anno 2013. La differenza tra il gettito acquisito, secondo le previgenti tariffe ed il costo del servizio dovrà essere recuperata, applicando le tariffe in corso di approvazione, nel corso del 2015 ai sensi di quanto previsto dal comma 12-quinquiesdecies dell'art. 10 del DL 192/2014, convertito con modificazioni dalla L.27.02.2015 n. 11;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n., in data

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n., in data, e le detrazioni in esso previste ai sensi della normativa vigente;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in corso di approvazione, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (sopra riportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

PARTE FISSA

| <u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u> | | |
|---|---|----------------|
| Tariffa al mq. per famiglie con | | tariffa al mq. |
| a) una persona | | 0,705 |
| b) due persone | | 0.818 |
| c) tre persone | | 0.887 |
| d) quattro persone | | 0,948 |
| e) cinque persone | | 0.957 |
| f) sei o più persone | | 0.922 |
| | | |
| <u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u> | | |
| | | |
| Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie: | | tariffa al mq. |
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0.59 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 0.36 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0.48 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 0.81 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 0.39 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 0.63 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 1.33 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 1.06 |
| 9 | Case di cura e riposo | 1.10 |
| 10 | Ospedale | 0.95 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1.14 |
| 12 | Banche ed istituti di eredito | 0.87 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 1.09 |
| 14 | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1.38 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 1.31 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista | 1.48 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1.26 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 0.83 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 0.86 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 6.01 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie | 2.81 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 5.46 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e | 2.20 |

| | | |
|----|--|------|
| | formaggi, generi alimentari | |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 2.21 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 7.12 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 2.41 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 3.69 |
| 30 | Discoteche, night-club | 0.85 |

PARTE VARIABILE

| <u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u> | | |
|---|---|----------------|
| Tariffa annuale intera a famiglia | | |
| a) una persona | | 67.94 |
| b) due persone | | 135.87 |
| c) tre persone | | 174.09 |
| d) quattro persone | | 220.79 |
| e) cinque persone | | 275.99 |
| f) sei o più persone | | 318.45 |
| | | |
| <u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u> | | |
| | | |
| Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie: | | tariffa al mq. |
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0.87 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 0.53 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0.71 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 1.20 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 0.57 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 0.92 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 1.95 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 1.55 |
| 9 | Case di cura e riposo | 1.60 |
| 10 | Ospedale | 1.38 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1.66 |
| 12 | Banche ed istituti di credito | 1.27 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 1.59 |
| 14 | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 2.02 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1.46 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 1.91 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista | 2.16 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1.45 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1.84 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 1.21 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 1.26 |

| | | |
|----|--|-------|
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 8.79 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie | 4.09 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 7.97 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 3.22 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 3.23 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 10.40 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 3.52 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 5.39 |
| 30 | Discoteche, night-club | 1.24 |

RITENUTO

necessario procedere all'applicazione delle tariffe TARI come sopra determinate ai sensi della normativa vigente ;

VISTO il vigente statuto e regolamento di contabilità;

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana”;

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n.48/1991 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che, tra le altre cose, reca norme in materia di “ordinamento finanziario e contabile”;

VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 “Norme sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 “Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie”;

VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 “Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali”;

TUTTO ciò premesso e considerato;

PROPONE

1- Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art.3 della l.r. n.10/1991 e s.m., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo.

2- Di fissare per l’anno 2015, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l’applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell’art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013 ed in particolare del comma 651 per la individuazione dei criteri:

PARTE FISSA

| <u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u> | | |
|---|--|----------------|
| Tariffa al mq. per famiglie con | | tariffa al mq. |
| a) una persona | | 0,705 |
| b) due persone | | 0.818 |
| c) tre persone | | 0.887 |
| d) quattro persone | | 0,948 |
| e) cinque persone | | 0.957 |
| f) sei o più persone | | 0.922 |

| TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI | | |
|---|---|----------------|
| Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie: | | tariffa al mq. |
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0.59 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 0.36 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0.48 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 0.81 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 0.39 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 0.63 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 1.33 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 1.06 |
| 9 | Case di cura e riposo | 1.10 |
| 10 | Ospedale | 0.95 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1.14 |
| 12 | Banche ed istituti di eredito | 0.87 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 1.09 |
| 14 | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1.38 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 1.31 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista | 1.48 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1.26 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 0.83 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 0.86 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 6.01 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie | 2.81 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 5.46 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 2.20 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 2.21 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 7.12 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 2.41 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 3.69 |
| 30 | Discoteche, night-club | 0.85 |

PARTE VARIABILE

| TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI | | |
|--------------------------------------|--|--------|
| Tariffa annuale intera a famiglia | | |
| a) una persona | | 67.94 |
| b) due persone | | 135.87 |

| | | |
|---|---|----------------|
| c) tre persone | | 174.09 |
| d) quattro persone | | 220.79 |
| e) cinque persone | | 275.99 |
| f) sei o più persone | | 318.45 |
| <u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u> | | |
| Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie: | | tariffa al mq. |
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0.87 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 0.53 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0.71 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 1.20 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 0.57 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 0.92 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 1.95 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 1.55 |
| 9 | Case di cura e riposo | 1.60 |
| 10 | Ospedale | 1.38 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1.66 |
| 12 | Banche ed istituti di eredità | 1.27 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 1.59 |
| 14 | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 2.02 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1.46 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 1.91 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista | 2.16 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1.45 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1.84 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 1.21 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 1.26 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 8.79 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie | 4.09 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 7.97 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 3.22 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 3.23 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 10.40 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 3.52 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 5.39 |
| 30 | Discoteche, night-club | 1.24 |

3- Di dare atto che le detrazioni da applicare, ai sensi della normativa vigente sono previste nel regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), componente

TARI, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n., in data

4- Di dare atto altresì che la parte variabile delle tariffe, fermo restando l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio individuato, potrà subire una modifica in diminuzione a seguito della bonifica, in atto, delle banche dati e del recepimento delle norme regolamentari. Inoltre per le categorie non individuate perché non a ruolo per il corrente anno, si provvederà al calcolo del carico tariffario sulla base delle tariffe individuate per categorie simili.

5- Di stimare il gettito TARI, scaturente dall'applicazione delle suddette tariffe in complessivi euro 1.287.105,60 (più l'addizionale provinciale nella misura prevista).

6- Dare atto che nel corso del 2014 il Consiglio Comunale non ha adottato le delibere regolamentari e tariffarie IUC compresa la componente TARI per cui il comune ha provveduto alla riscossione degli importi dovuti sulla base delle tariffe applicate per l'anno 2013. La differenza tra il gettito acquisito, secondo le vigenti tariffe ed il costo del servizio dovrà pertanto essere recuperata nel corso del 2015, applicando le tariffe di cui al presente atto, ai sensi di quanto previsto dal comma 12-quinquiesdecies dell'art. 10 del DL 192/2014, convertito con modificazioni dalla L.27.02.2015 n. 11.

7- Di dare atto, inoltre,

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24.02.2015 è stato avviato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243bis e seguenti del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto anche delle linee guide della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (Del.16/2012 e seguenti);
- nel corpo della suddetta deliberazione 10/2015 (punto 3 del deliberato) si da atto che il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale costituisce strumento di prevenzione della situazione sostanziale di dissesto in quanto connessa alla possibilità di aumentare le vigenti tariffe ed aliquote dei tributi locali;
- che pertanto, dati i termini di approvazione del bilancio di previsione e del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, occorre tempestivamente approvare le presenti deliberazioni tributarie in quanto atti presupposti per l'elaborazione degli stessi e per la prevenzione della situazione sostanziale di dissesto.

8- Copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

9- Copia della presente deliberazione, sarà inserita, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e nel sito del Comune;

10- Di dichiarare la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-comma 2- della l.r. n.44/1991, immediatamente esecutiva;

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione come riportata nella prima parte del presente verbale;

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 “Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie”;

VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 “Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali”;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile dell’area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile dell’area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione;

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON votazione palese ed unanime;

D E L I B E R A

-di approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

SUCCESSIVAMENTE

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l’art. 12, comma 2, della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44;

CON votazione palese ed unanime;

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.